



Comune di Bressana Bottarone

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



2019-2021

Revisione Marzo 2019

INDICE

<i>Il Documento Unico di Programmazione (DUP)</i>	<i>Pag. 3</i>
SEZIONE STRATEGICA	
<i>SeS – Condizioni esterne Finanziaria 2019</i>	<i>Pag. 4</i>
<i>Valutazione della situazione socio economica di Bressana Bottarone</i>	<i>Pag. 6</i>
<i>SeS – Condizioni interne</i>	
<i>Analisi strategica delle condizioni interne</i>	<i>Pag. 8</i>
<i>Strutture e beni pubblici</i>	<i>Pag. 8</i>
<i>Servizi erogati</i>	<i>Pag. 10</i>
<i>Società e enti partecipati</i>	<i>Pag. 11</i>
<i>Sostenibilità economico-finanziaria</i>	<i>Pag. 11</i>
<i>Coerenza con i vincoli del Patto di Stabilità</i>	<i>Pag. 12</i>
<i>Quadro generale riassuntivo</i>	<i>Pag. 13</i>
SEZIONE OPERATIVA	
<i>SeO – Valutazione dei mezzi finanziari Aliquote e tariffe</i>	<i>Pag. 14</i>
<i>Seo – Definizione degli obiettivi operativi</i>	<i>Pag. 16</i>
<i>Programma di mandato 2014-2019</i>	<i>Pag. 16</i>
<i>Indirizzi strategici dell'ente:</i>	<i>Pag. 17</i>
- <i>Stato di attuazione dei programmi 2014-2019</i>	
- <i>La programmazione 2019-2021</i>	
<i>Spesa per missioni</i>	<i>Pag. 29</i>
<i>Seo – Programmazione Opere Pubbliche, Forniture e servizi, Personale e Patrimonio</i>	<i>Pag. 32</i>
<i>Risorse umane dell'ente</i>	<i>Pag. 34</i>

Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento, che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica, si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di Fine Mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Il DUP costituisce, quindi, il documento di collegamento e di aggiornamento che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili sia nel momento in cui l'Amministrazione si è insediata sia successivamente introdotti per modificate esigenze o nuove scelte incrementali.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Dal 2017 per i comuni sotto i 5.000 abitanti è possibile ricorrere alla forma semplificata del DUP.

Il DUP semplificato comprende, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione :

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici;
- d) la programmazione degli acquisti di beni e servizi;
- e) la programmazione del fabbisogno di personale;
- f) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici di valore superiore a 100.000 Euro deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione degli acquisti di beni e servizi di valore superiore a 40.000 Euro deve essere svolta in conformità ad un programma biennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il presente DUP aggiorna lo stato dell'arte sui programmi amministrativi messi in campo e attuati dall'inizio mandato – giugno 2014 sino a dicembre 2018 e indica la programmazione per il triennio successivo 2019-2021 tenendo in considerazione la scadenza amministrativa della primavera 2019.

SEZIONE STRATEGICA

SeS- Condizioni esterne

L'ultima Legge di Bilancio è quella relativa al 2019 che viene riportata in sintesi:

Dopo alcuni anni di assenza di tagli alle risorse comunali si torna al passato con tagli diretti che sembrano riguardare solo i Comuni. La restituzione di agibilità alla leva fiscale territoriale – ovvero la possibilità di aumentare le tasse comunali - è solo un dovuto ritorno alla normalità ordinamentale e costituzionale, a quella autonomia di entrata e di spesa assegnata dall'articolo 119 della Costituzione

Il comparto dei Comuni è quello che ha contribuito di più negli anni alle politiche di risanamento dei conti pubblici sia in termini assoluti che proporzionali, in rapporto agli altri livelli della PA. La spesa corrente dei Comuni si è ridotta sistematicamente dal 2010 (-7% senza considerare l'effetto dell'inflazione), lo stock di debito mostra un costante trend decrescente, il personale comunale si è contratto di circa il 15% in un contesto di nuove funzioni devolute, di riforme da attuare, di oneri burocratici a cui far fronte.

La legge di bilancio è quindi sostanzialmente iniqua e introduce a sfavore dei Comuni una disparità di trattamento rispetto agli altri livelli di governo: prevede nuovi tagli e non restituisce le risorse sottratte da norme i cui effetti sono conclusi, come invece dovrebbe e come è accaduto per altri comparti oggetto delle stesse norme. Le proposte avanzate da ANCI, che si limitavano ad elementi essenziali e fondamentali per assicurare alleggerimenti normativi e fondi di parte corrente dovuti in base a norme vigenti, avrebbero dovuto completare gli importanti avanzamenti connessi al superamento definitivo dei vincoli finanziari aggiuntivi e all'abolizione del blocco dei tributi locali. Le richieste fondamentali hanno formato oggetto di un impegno formale in Conferenza Stato-Città ed autonomie locali all'atto della formulazione del parere sul Fondo di solidarietà comunale.

Rispetto ai contenuti degli impegni formulati sono state accolte le seguenti richieste:

- Maggiorazione Tasi, come applicata negli scorsi anni
- Reintroduzione della maggiorazione dell'imposta pubblicità e rateazione degli eventuali rimborsi (a seguito della sentenza CCost n. 15/2018)
- Sospensione della progressione della quota perequativa del Fondo di solidarietà comunale

Altre questioni fondamentali risultano accolte parzialmente, nonostante gli impegni:

- l'anticipazione di tesoreria, che viene ridotta a 4/12 (dai 5/12 costantemente mantenuti negli ultimi anni);
- l'ulteriore intervento per sostenere il pagamento dei debiti pregressi con il contributo di Cassa Depositi e prestiti, prefigurato come una nuova anticipazione di liquidità, in concreto risulta poco efficace alla luce del rimborso entro l'anno e anzi aggiunge un pesantissimo ed inedito giro di vite sanzionatorio (dal 2020) dove si determina l'obbligo di ingentissimi accantonamenti (fino al 5% della spesa per beni e servizi intermedi), anche nei casi in cui l'ente locale non ha nessun problema di ritardo nei pagamenti e, nei casi di persistenti problemi, di dimensioni tali da causare di per sé una crisi finanziaria irrimediabile;
- il concordato mantenimento al 75% (rispetto all'85% previsto dalla normativa vigente) della percentuale obbligatoria di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) si concretizza invece in un aumento all'85% diminuibile all'80% ma sottoposto al rispetto di condizioni relative al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, che rischiano di mettere in maggiori difficoltà proprio gli enti in condizioni di cassa più critiche. Inoltre, non viene assicurato che la stessa percentuale di accantonamento minimo in previsione sia applicabile anche a consuntivo;
- il fondo "IMU-Tasi", che lo stesso Ministero dell'Economia ha a suo tempo certificato formalmente in almeno 485 milioni di euro è rimasto – dopo l'intervento dell'ANCI – di **300 milioni di euro**, la stessa somma del 2018, ma **190 milioni** dovranno essere destinati a interventi di messa in sicurezza e **110 milioni** potranno essere spesi liberamente. Inizialmente il gettito non più acquisibile con il passaggio dall'IMU alla Tasi avvenuto nel 2014, non aveva ovviamente alcun vincolo di destinazione.

- Non viene presa in considerazione l'esigenza di rientro dal taglio di 564 milioni subito dai Comuni per effetto del decreto 66/2014, che lo stesso decreto limitava nel tempo fino al 2018, mentre crescono gli oneri di parte corrente anche per il rinnovo contrattuale del triennio 2019-21, quantificati in 180 milioni per il solo 2019.
- Non viene attivata la promessa ripetizione del riaccertamento straordinario dei residui, utile anche per attutire gli effetti negativi dell'abolizione senza compensazione dei debiti esattoriali 2000-2010 di importo fino a 1.000 euro (art. 4 del "decreto fiscale - dl 119/2018), che riguarda quasi esclusivamente i Comuni e che comporterà un peggioramento degli equilibri finanziari di molti enti.

Nel complesso, quindi, i miglioramenti sul versante della capacità di spesa per investimenti (abolizione vincoli finanziari e contributi) non compensano l'ulteriore stretta di parte corrente che i Comuni dovranno fronteggiare per il 2019, dopo aver contribuito in modo straordinario e sproporzionato al risanamento dei conti pubblici nel recente passato.

Contributo 2019 per investimenti comunali di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici.

I commi da 107 a 114 disciplinano l'assegnazione, entro il 10 gennaio 2019 – oggi si parla del 20 febbraio - , di contributi da parte del Ministero dell'interno ai Comuni, per 400 milioni di euro. L'assegnazione riguarda indistintamente tutti i Comuni fino a 20mila abitanti sulla base delle seguenti misure, predeterminate per fascia demografica: fino a 2mila abitanti, 40.000 euro; tra 2mila e 5mila abitanti, 50.000 euro; tra 5.000 e 10.000 abitanti, 70.000 euro; tra 10.000 e 20.000 abitanti, 100.000 euro. Gli investimenti oggetto del contributo devono riguardare opere di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, non interamente finanziate da altri soggetti ed aggiuntive rispetto a quanto previsto nella prima annualità del piano triennale delle opere pubbliche.

Valutazione della situazione socio economica di Bressana Bottarone

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture, un'analisi approfondita della composizione della popolazione e delle tendenze demografiche e una valutazione della rete socio economica è fondamentale al fine di costruire una strategia e di programmare azioni da parte dell'Amministrazione Comunale o di stimolare azioni da parte degli enti pubblici superiori e delle altre realtà presenti nel territorio.

IL TERRITORIO COMUNALE

Superficie in Kmq		13,05	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
Torrente Coppa e reticolo minore	* Fiumi e torrenti		1
STRADE			
	* Statali	Km.	6,00
	* Provinciali	Km.	0
	* Comunali	Km.	20,00
	* Vicinali	Km.	2,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* PGT adottato	Si <div><div>X</div></div>	No <div></div>	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 40 DEL 29.09.2011
* PGT approvato	Si <div><div>X</div></div>	No <div></div>	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 30.04.2012
* Programma di fabbricazione	Si <div></div>	No <div>X</div>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <div><div>X</div></div>	No <div></div>	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 23.04.1992
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <div></div>	No <div>X</div>	
* Artigianali	Si <div></div>	No <div>X</div>	
* Commerciali	Si <div></div>	No <div>X</div>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si <div></div>	No <div>X</div>	

LA POPOLAZIONE

L'analisi demografica della popolazione costituisce uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico in quanto tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione dal punto di vista del cittadino inteso come utente dei servizi pubblici erogati dal Comune. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica

Popolazione legale all'ultimo censimento				3535
POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017				n. 3481
Nati	n.	27		
Deceduti	n.	39		
		saldo naturale	n.	-12
Immigrati	n.	150		
Emigrati	n.	171		
		saldo migratorio	n.	-21
di cui				
MASCHI			n.	1711
FEMMINE			n.	1770
In età prescolare (0/6 anni)			n.	185
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	248
In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)			n.	463
In età adulta (30/65 anni)			n.	1759
In età senile (oltre 65 anni)			n.	825
POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018				n. 3477
Nati	n.	16		
Deceduti	n.	44		
		saldo naturale	n.	-28
Immigrati	n.	157		
Emigrati	n.	134		
		saldo migratorio	n.	+23
di cui				
MASCHI			n.	1710
FEMMINE			n.	1767
In età prescolare (0/6 anni)			n.	175
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	258
In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)			n.	473
In età adulta (30/65 anni)			n.	1739
In età senile (oltre 65 anni)			n.	832

ECONOMIA INSEDIATA

L'economia risulta essere costituita da attività agricole con piccola mano d'opera, un allevamento di bestiame, attività artigianali e logistiche.

Vi è la presenza di piccolo commercio e attività di servizi, un supermercato, una farmacia e una parafarmacia.

Nell'ultimo periodo dell'anno si sono avvertiti piccoli segnali di crescita con l'ampliamento di una attività di produzione, la progettazione di un'attività destinato alla fascia più anziana e di un caseificio.

SeS- Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, sono quindi analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Strutture e beni pubblici

Di seguito le principali informazioni riguardanti le strutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Tipologia	ESERCIZIO 2018			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE 2019-2021											
	Anno 2018			Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021					
Scuole n. elementari 173	192 posti n. (di cui 157 residenti)			195 (di cui 159 residenti)			197 (di cui 161 residenti)			197 (di cui 161 residenti)					
Scuole n. medie 88	99 posti n. (di cui 88 residenti)			99 (di cui 84 residenti)			99 (di cui 84 residenti)			99 (di cui 84 residenti)					
Rete fognaria in Km															
- mista	23,50			24,50			24,50			24,50					
Esistenza depuratore	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No
Rete acquedotto in Km	15,50			15,50			15,50			15,50					
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No
Aree verdi, parchi, giardini	n. 5			n. 6			n. 6			n. 6					
	Mq. 22.000,00			Mq. 29.000,00			Mq. 29.000,00			Mq. 29.000,00					
Punti luce illuminazione pubblica	n. 740			n. 760			n. 770			n. 770					
Rete gas in Km	28,00			28,00			28,00			28,00					
Raccolta rifiuti in quintali	16.500,00			16.500,00			16.000,00			15.500,00					
- raccolta differenziata	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No
Mezzi operativi	n. 3			n. 3			n. 3			n. 3					
Veicoli	n. 9			n. 9			n. 9			n. 9					
Personal computer	n. 27			n. 27			n. 27			n. 27					

EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE

Denominazione	Ubicazione	Anno di edificazione	Superficie utile	Descrizione
Municipio	Piazza Marconi	1936-37	Mq. 890	Presso il municipio sono presenti gli uffici comunali e la sala consigliare, la sala polivalente, la biblioteca e le sedi dell'Anpi e dell'Auser.
Scuola Elementare	Piazza Marconi	1920 e 1998	Mq. 734	La scuola comprende solo l'edificio scolastico nel 1998 costruita l'ala nuova.
Scuola Media	Via Galilei	1987	Mq. 2.778	La scuola media comprende l'edificio scolastico e una palestra a uso misto
Centro Sportivo	Piazza Marconi retro	1985 e 2006	Mq. 16.942	Comprende campo da calcio regolamentare, campo bocciodromo, struttura pallone per attività calcetto e tennis in convenzione con terzi
Ex scuola Bottarone	Via Dante	1972	Mq. 1.478	Utilizzata come ambulatorio medico, ludoteca, sala associazionismo e chiesa
Case comunali -ERP	Via Roma 27	1985	Mq. 180	Case popolari 4 gestite dall'Aler
Case comunali -ERP	Via Roma 2	1993	Mq. 279	Case popolari 4 gestite dall'Aler ristrutturazione su ex comune di Argine
Ex Caserma	Via 4 novembre	1964	Mq. 490	Inutilizzata
Ambulatorio Argine	Via Roma 27	1985	35	Utilizzata da un medico
Edificio ex ASL	Piazza Marconi retro		Mq. 1.444	Utilizzata come ambulatorio medico, dal 2016 anche come sala associazioni e azioni di volontariato

STRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, RETI E SERVIZI TECNOLOGICI, SERVIZIO INTEGRATO AMBIENTALE

Servizio Idrico integrato

L'acquedotto è ubicato nel territorio del comune limitrofo di Pinarolo Po e serve la maggioranza della popolazione bressanese, la frazione Bottarone viene approvvigionata invece dal pozzo di Castelletto di Branduzzo. Non tutto il territorio è servito dalla rete di fognatura e le acque reflue vengono depurate dal Depuratore comunale e da 3 fosse Inhmoff.

Sono previste per gli anni 2017-2020 modifiche alle strutture sopra descritte: il Piano Industriale di Pavia Acque prevede l'intervento per circa 1.900.000 euro da destinare sia al raddoppio del depuratore sia alla dismissione delle fosse Inhmoff oltre che alla costruzione di un nuovo pozzo.

Illuminazione pubblica

Sono presenti sul territorio comunale 740 punti luce dell'illuminazione pubblica di cui 530 di proprietà di Enel Sole.

Telefonia, fibra ottica e banda larga

Nel 2017 è stata sottoscritta la convenzione con la società INFRATEL aggiudicataria del contratto statale per la banda larga: è prevista la sua attuazione nel triennio 2018-2020.

Interventi per la sostituzione del normale canale telefonico con la fibra ottica sono in corso di conclusione.

Servizio integrato ambientale

Nel Comune da luglio 2016 la raccolta differenziata spinta porta a porta è stata estesa a carta, plastica dopo l'avvio nel mese di ottobre 2015 per le frazioni umida e secca, mentre il vetro viene, ancora oggi, conferito nelle campane. La raccolta del verde porta a porta è stata estesa su tutto il territorio a partire dai primi giorni di luglio 2016. Altre tipologie di rifiuti vengono differenziati presso la piattaforma ecologica comunale.

BENI INFORMATICI

Il Comune di Bressana Bottarone dispone oltre ai personal computer di 2 server.

Servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore 2018-2	2018	2019	2020	2021
Anagrafe e stato civile	Diretta		Si	Si	Si	Si
Corsi extrascolastici	Mista	Istituto Comprensivo	Si	Si	Si	Si
Fognatura e depurazione	Esterna	Pavia Acque	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Esterna	A.C. Bressana e associazione DSA	Si	Si	Si	Si
Mensa scolastiche	Esterna	Coop. Rosa dei Venti	Si	Si	x	x
Igiene urbana	Affidamento in house	Broni Stradella Spa	Si	Si	Si	Si
Organi istituzionali	Diretta		Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta		Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Esterna	C.M.E. in attesa di project financing	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta		Si	Si	Si	Si
Trasporto scolastico	Esterna	Ditta Samef	Si	Si	x	x

Società e enti partecipati

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenziano di seguito gli indirizzi generali delle società controllate e partecipate.

ASM Voghera SOT di Pavia Acque azienda consortile

Le attività svolte dalla società sono le seguenti:

- Servizio idrico integrato;
- Gestione di impianti (acquedotto, fognatura, depurazione);
- Investimenti sul territorio;

BRONI STRADELLA Pubblica

Nel dicembre 2017 è avvenuta la fusione per incorporazione con le società Broni Stradella SPA e ACAOP. Il passaggio societario delle quote ha portato la percentuale di possesso da 0,03 a 0,022.

La società ha per oggetto le attività di gestione dei servizi ambientali e di igiene urbana, operativa nei rapporti con Pavia acque e gestione di strutture di servizio quali RSa e piscine con l'obiettivo di assicurare, ove possibile in forma associata, le specifiche esigenze delle realtà territoriali rappresentate dagli enti locali soci, di massimizzare l'integrazione dei servizi e di contenere quanto più possibile le tariffe. Il Comune di Bressana ha interessenza di rapporto per la parte riguardante la raccolta dei rifiuti.

Sostenibilità economico-finanziaria

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente.

Fondo cassa al 31/12/2017 (<i>penultimo anno dell'esercizio precedente</i>)	989.624,23
---	-------------------

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2016 (<i>anno precedente</i>)	1.278.250,03
Fondo cassa al 31/12/2015 (<i>anno precedente -1</i>)	2.060.223,67
Fondo cassa al 31/12/2014 (<i>anno precedente -2</i>)	2.253.614,93

FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del Pareggio di Bilancio e con i vincoli di Finanza pubblica

Il Comune di Bressana Bottarone ha rispettato il Patto di Stabilità Interno per gli anni precedenti adottando il nuovo sistema di Pareggio di Bilancio a partire dal 2016.

Il comma 18 dell'art. 31 della legge 183/2011 dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (Titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), sia consentito il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per il triennio di riferimento. La semplificazione delle regole di finanza pubblica stabilita nella legge di bilancio 2019 per gli enti locali ha fatto venir meno l'obbligo di allegare al bilancio 2019-2021 il "Prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica".

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, anche le tabelle a seguire danno indicazioni su come ci si può muovere all'interno della nuova contabilità locale.

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE (PV)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2019

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto per ultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.244.044,10	2.104.535,00	2.104.535,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	91.696,45	45.038,00	45.038,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.508.424,99	1.438.336,00	1.438.336,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.844.165,54	3.587.909,00	3.587.909,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ¹⁾	(+)	384.416,55	358.790,00	358.790,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ²⁾	(-)	400,77	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in onerosità su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		384.015,78	358.790,00	358.790,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	10.975,45	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		10.975,45	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019 – 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	734.355,09								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00							
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.662.842,63	2.150.355,00	2.150.355,00	2.150.355,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.282.592,35	3.533.808,00	3.516.808,00	3.516.808,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	103.240,63	54.190,00	54.190,00	54.190,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.253.485,73	1.455.542,00	1.438.542,00	1.438.542,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	641.091,11	639.212,00	96.000,00	96.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.003.212,77	765.491,00	222.279,00	222.279,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.	6.660.660,10	4.299.299,00	3.739.087,00	3.739.087,00	Totale spese finali.	4.285.805,12	4.299.299,00	3.739.087,00	3.739.087,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	961.041,00	961.041,00	961.041,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	961.041,00	961.041,00	961.041,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	670.753,16	646.300,00	646.300,00	646.300,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	715.739,92	646.300,00	646.300,00	646.300,00
Totale titoli	7.331.413,26	5.906.640,00	5.346.428,00	5.346.428,00	Totale titoli	5.001.545,04	5.906.640,00	5.346.428,00	5.346.428,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.065.768,35	5.906.640,00	5.346.428,00	5.346.428,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.001.545,04	5.906.640,00	5.346.428,00	5.346.428,00
Fondo di cassa finale presunto	3.064.223,31								

SEZIONE OPERATIVA

SeO- Valutazione dei mezzi finanziari

Per l'anno 2019, anche sarebbe stato possibile aumentare i tributi locali, dall'IMU alla TASI, dall'IRPEF ai servizi scolastici, l'Amministrazione continua a scegliere politiche tariffarie incentrate sul recupero dell'insoluto, che in questi ultimi anni è aumentato notevolmente, considerando tutte le possibilità – dall'avviso bonario all'ingiunzione al pignoramento nei casi più estremi di mancata volontà di adempiere all'obbligo - e sul miglioramento della banca dati dei tributi.

Pertanto per l'**IMU** le aliquote rimangono le seguenti

- ALIQUOTA 5,00 per mille

per abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze;

- ALIQUOTA 6,60 per mille

Si applica agli immobili di categoria A (escluse le categorie A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/6 C/2 C/7, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta fino al 1° grado (genitori/figli) a condizione che l'utilizzatore dimori e risieda anagraficamente nell'immobile. In caso di più unità immobiliari, l'agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare. L'agevolazione opera limitatamente agli immobili con rendita risultante in catasto sino ad € 300,00. Il soggetto passivo interessato per poter beneficiare dell'agevolazione dovrà presentare apposita autocertificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 all'Ufficio Tributi su moduli dallo stesso predisposti entro il termine del 31 dicembre di ogni anno;

- ALIQUOTA 7,60 per mille

Si applica agli immobili di categoria A (escluse le categorie A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/6 C/2 C/7, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

- ALIQUOTA 8,60 per mille

per tutti gli immobili del gruppo catastale "D" immobili produttivi, con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" esenti dal 1 gennaio 2014;

- ALIQUOTA 8,60 per mille

per tutti gli immobili a disposizione del proprietario, non utilizzate, non locate e non concesse in uso gratuito;

- ALIQUOTA 7,60 per mille

per tutte le altre tipologie di immobili non comprese in quelle precedenti, ai terreni agricoli, alle aree edificabili ed agli immobili concessi in uso gratuito;

Per la **TASI**

Aliquota del 1,50 per le abitazioni principali nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze;

Aliquota del 1,50 per mille su tutte le altre tipologie di fabbricati, aree edificabili

Per l'**IRPEF** dal 2015 si è scelto di suddividere in scaglioni l'applicazione della stessa e questa rimane invariata anche per l'anno 2019

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Fino a € 15.000	0,40
Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,45

Oltre € 28.000 e fino a € 55.000	0,55
Oltre € 55.000 e fino a € 75.000	0,65
Oltre € 75.000	0,75

Per la **TARI**, la progressiva diminuzione del Piano Finanziario, consentito da una buona qualità della raccolta differenziata, ha riportato le tariffe al livello del 2014.

Le quote sono così determinate:

PIANO FINANZIARIO				
Utenze Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
	€ 132.989,21	€ 175.714,41	€ 308.703,62	70%
Utenze Non Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
	€ 56.995,38	€ 75.306,17	€ 132.301,55	30%
Piano Finanziario complessivo			€ 441.005,17	

ABITAZIONE CIVILE DI RESIDENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 0,52	€ 49,23
NUCLEO 2	€ 0,61	€ 114,87
NUCLEO 3	€ 0,69	€ 147,69
NUCLEO 4	€ 0,75	€ 180,50
NUCLEO 5	€ 0,80	€ 237,94
NUCLEO 6 o superiore	€ 0,85	€ 278,96
TOTALE		

Il complesso delle utenze subisce **UNA RIDUZIONE MEDIA**, rispetto alle tariffe TARI 2018 applicate, dello **0,84%**.

Descrizione	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,38	0,86	1,24
Associazioni, ecc con riduzione	0,19	0,43	0,62
Caserme	0,19	0,43	0,62
Campeggi, distributori carburanti	0,59	1,35	1,94
Stabilimenti balneari	0,46	1,07	1,53
Esposizioni, autosaloni	0,32	0,73	1,05
Logistiche	0,19	0,40	0,59
Immobili a disposizione	0,48	0,00	0,48
Alberghi con ristorante	0,98	2,25	3,23
Alberghi senza ristorante	0,67	1,54	2,21
Case di cura e riposo	0,74	1,68	2,42
Uffici, agenzie, studi professionali	0,83	1,91	2,74
Banche ed istituti di credito	0,43	0,98	1,41
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,82	1,87	2,69
banchi di mercato beni durevoli	0,23	0,53	0,76
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,12	2,56	3,68
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,77	1,75	2,52
Attività artigianali con riduzione	0,54	1,22	1,76
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,86	1,95	2,81
Carrozzeria con riduzione	0,60	1,36	1,96
Attività industriali con capannoni di produzione	0,67	1,54	2,21
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,80	1,83	2,63
Attività artigianali di produzione con riduzione	0,56	1,28	1,84
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,57	6,11	9,68

Bar, caffè, pasticceria	2,68	4,60	7,28
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	3,01	4,77
Banchi di mercato generi alimentari	0,50	0,86	1,36
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,92	3,30	5,23
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,47	7,66	12,13
Banchi di mercato ortofrutta, ecc.	1,27	2,18	3,46
Discoteche, night club	1,21	2,76	3,97

Le UTENZE NON DOMESTICHE - con la sola eccezione degli immobili a disposizione che, peraltro contribuiscono con la sola quota fissa - subiscono **UNA RIDUZIONE MEDIA** dello **0,08%**.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, principalmente derivanti dalle infrazioni al Codice della strada, vi è da considerare che sino al 2018 l'importo di tali entrate è costituito in parte dalle notifiche dell'anno e in parte dagli accertamenti derivanti dagli anni precedenti, mentre dal 2019, si dovrà riportare tutto a residuo.

SeO- Definizione degli obiettivi operativi

L'ente pianifica l'attività e formalizza le scelte nel documento di programmazione, documento che nasce dal programma politico dell'amministrazione, dove sono indicati gli obiettivi futuri e le risorse necessarie. Obiettivi e risorse delineano, dunque, l'attività di gestione dell'ente.

Programma di mandato 2014-2019

Di seguito alcune delle linee tracciate nel programma di mandato.

UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

- Diminuzione del consumo di suolo con la riqualificazione di case sfitte, del *non finito* e delle aree dismesse anche mediante riduzioni degli oneri urbanistici e accogliendo, ad esempio, le richieste per la ritrasformazione da terreno edificabile ad agricolo.
- Nessuna periferia, nessun paese nel paese: coinvolgimento dei commercianti e delle attività su tutto il territorio comunale per realizzare nuove manifestazioni; pianificazione delle riqualificazioni a partire dalle manutenzioni del verde.
- Questione della viabilità: pianificazione di una nuova viabilità comunale nel suo insieme, progettazione di nuovi parcheggi e di piste ciclabili, non tralasciando la questione delle disabilità fisiche.
- Rete idrica e fognaria: sul territorio è presente un depuratore - sotto infrazione europea per mancanze tecniche - che deve essere monitorato e potenziato, oltre a zone senza sistema fognario; la qualità dell'acqua crea problemi alle condutture e tubature. I primi atti dell'amministrazione hanno permesso di concordare un piano di riqualificazione delle stesse nei prossimi anni con un investimento da parte del gestore unico di circa un milione e novecentomila euro.
- La raccolta differenziata dei rifiuti è obiettivo prioritario: per arrivare all'obiettivo del 65% dal modesto 27% di partenza si attiverà il sistema porta a porta.

L'UNIONE FA LA DIFFERENZA

- La legge ha imposto, e poi bloccato, un modello collaborativo tra i comuni con meno di 5000 abitanti: l'attenzione legislativa è volta, oggi, all'incentivazione delle fusioni senza però un disegno aggregativo univoco. La volontà dell'Ente è stata, sin dall'inizio, quella di tramutare questa imposizione in una virtù. Non mera aggregazione del personale ma un progetto che comprenda l'analisi dei bisogni, dalle strutture scolastiche a quelle di svago, per lo sport, e che abbia come principale obiettivo il bene dei cittadini tutti, anche se non di facile applicazione nel variegato mondo normativo in continua evoluzione.

UNO SVILUPPO INNOVATIVO SOCIO-CULTURALE

- Offrire strumenti capaci di aiutare la persona a migliorare la qualità della propria vita e non creare

nuove forme di assistenzialismo: per ottenere questo si è operato per dare soluzioni specifiche a ciascuna situazione e se da un lato questo ha significato un aumento delle risorse da impegnare, dall'altro si è cominciato a definire interventi risolutivi per accompagnare positivamente le persone in situazione di fragilità.

- Una cultura dell'integrazione nel rispetto dei doveri di ciascuno e una cultura della solidarietà.
- Spazi pubblici, aperti e utilizzabili, dove socializzare per giovani e meno giovani, per un paese a misura di bambino, giovane, uomo, donna, disabile e anziano, una comunità diversa e viva: apertura di alcuni spazi nelle frazioni per allargare la base dei fruitori delle nuove attività culturali dedicate soprattutto alla fascia dei più giovani, grazie anche all'intervento di volontari.
- Assicurato il sostegno alle iniziative di associazioni che operano nei diversi settori dei servizi alle persone, della tutela dell'ambiente, dello sport, dell'attività culturale e ricreativa, della promozione turistica, economica e sociale.
- Maggior controllo e una maggior presenza della Polizia locale.

IL GOVERNO PARTECIPATO DELL'ENTE LOCALE

- Coinvolgere i cittadini nei processi decisionali sin dalle fasi iniziali e costruire dei percorsi partecipativi avviati su iniziativa dei cittadini e delle associazioni. Presentare e rendicontare i bilanci in forma semplificata ai cittadini.

Indirizzi strategici dell'Amministrazione comunale

Stato di attuazione dei programmi 2014-2018

La programmazione 2019-2021

In questa sezione vengono riportati, come evidenziato nel sottotitolo, sia lo stato di attuazione, in corsivo, dei programmi di mandato sino a dicembre 2018, e gli interventi previsti nella programmazione triennale 2019-2021 tenendo conto della scadenza amministrativa nella primavera 2019.

LA STRATEGIA "RIFIUTI ZERO":

Dopo l'avvio a fine 2015 del sistema porta a porta per umido e indifferenziato, dalla metà del 2016 sono state aggiunte anche le frazioni carta e plastica e verde: il sistema prevede una raccolta settimanale per queste ultime mentre per le altre rimane bisettimanale.

Il 2017 è dunque stato il primo anno a regime e dove la raccolta della frazione indifferenziata è stata mantenuta a bisettimanale, nonostante la diminuzione del quantitativo di produzione, considerandola come agevolazione per coloro che hanno bambini piccoli o problemi relativi all'invecchiamento (pannolini o pannoloni). Si rimarca la crescita in percentuale, in questo breve periodo, partendo dal 26,27% del 2013 col superamento del 63% nel 2018.

Nell'estate 2018 è stato attivato il nuovo intervento a carattere ambientale, ovvero la raccolta degli oli da cucina. Il progetto mira a modificare la cattiva abitudine di buttare nel lavandino l'olio usato, prodotto con la frittura o contenuto nei vasetti dei sott'oli o dei condimenti che provoca un doppio lavoro di depurazione e un incremento di sostanze inquinanti nel sistema ambiente. Oggi si raccoglie all'incirca 220 litri di olio vegetale ad ogni svuotamento.

Nel periodo 2019-2021 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Incrementare sempre di più la raccolta differenziata – in qualità più che in quantità, anche se risulta già in essere una buona qualità di raccolta - attraverso incontri periodici e con una informazione incisiva anche nelle scuole
- Dare spazi, luoghi e pubblicità a mercatini del baratto e/o regalo in modo da incentivare le politiche del riuso.
- Ricercare contributi per la sistemazione del centro raccolta e introdurre migliorie nella modalità di accesso.

LA TUTELA DELL'AMBIENTE:

I primi interventi dall'inizio del mandato sono stati dedicati al Torrente Coppa con la messa in sicurezza di un tratto di argine e dell'attivazione di una Conferenza di servizio che ha portato ad un miglioramento della ecoqualità dello stesso. Sono poi state inviate le richieste all'ATO Acqua per individuare le priorità di intervento sul sistema idrico integrato: nel Piano Industriale 2016-2019 sono previsti interventi per circa due milioni di euro.

Ampia attenzione alle zone verdi del paese e al patrimonio arboreo: tra gli interventi, oltre a un piano biennale di potatura e sostituzione, anche la permuta di aree da destinare a parco per oltre settemila metri quadri.

Nel corso degli anni gli interventi manutentivi sono stati riservati anche alle rogge che attraversano il nostro territorio in modo da prevenire, il più possibile, gli allagamenti di terreni e abitazioni.

Tra il 2015 e il 2016 si sono effettuati interventi sugli edifici pubblici, palestra e cimiteri, per bonificarli dall'amianto ed è stata avviata l'indagine sugli immobili privati: nel 2016, come da norma regionale, si è provveduto ad un'indagine di mercato per individuare ditte specializzate in questo settore da comunicare ai cittadini.

E' stato avviato anche il percorso di acquisizione dei pali dell'illuminazione pubblica, passaggio fondamentale per la messa a gara dell'intera gestione per incrementare il risparmio energetico degli edifici pubblici e abbassare l'inquinamento luminoso con il passaggio a led di tutta l'illuminazione pubblica su strada. Nell'autunno 2017 è pervenuta la disponibilità a cedere i suddetti da parte di Enel Sole per un prezzo considerato equo. Su tale importo e sulla base della spesa precedente nel 2018 è stata avviata la ricerca di un partner privato atto a soddisfare le nuove esigenze sia dal punto di vista ambientale, sia da quello della connettività.

Nel 2018 sono stati acquisiti cestini per la multiraccolta da posizionarsi nei parchi gioco urbani, sono stati posizionati quelli per la raccolta dei mozziconi delle sigarette e alcuni cestini stradali.

Si è cercato di creare rete nell'azione per la rimozione dell'amianto tra privati con grandi superfici e ditte specializzate.

A fine dicembre il controllo dello stato di avanzamento del Piano Industriale di Pavia Acque per il miglioramento della rete idrica e di approvvigionamento dell'acqua ha confermato i lavori che si svolgeranno nel biennio 2019-2020 ovvero: incremento della potenzialità del depuratore, dismissioni fosse Imhoff, , potenziamento impianto di potabilizzazione e nuovo pozzo acquedotto in altro territorio per garantire una maggiore qualità e quantità dell'acqua.

Nel periodo 2019-2021 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Studiare un piano per inserire barriere fonoassorbenti verdi nelle zone a maggior inquinamento acustico quali zona Fassati e la ex scuola di Bottarone.
- Proseguire nella manutenzione dei parchi gioco e nella rivisitazione di alcune aree verdi.
- Realizzare il bosco parco natura in un'ansa del torrente Coppa migliorando la qualità e il capitale ambientale del nostro paese inserendo un bosco dedicato ai Populus Nigra derivati dalle talee di quelli originari posizionati sul Viale della Resistenza.
- Studiare la fattibilità di un incremento della zona umida della garzaia con estensione della stessa in accordo con la Provincia.

FAVORIRE UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE:

E' stata riaperta la piazza comunale per migliorare sia la circolazione veicolare sia ampliare la disponibilità di parcheggi nella zona centrale così come sono state intraprese le attività di ricognizione per acquisire strade private e nuove aree di sosta.

Nel 2016 si è ottenuto il declassamento delle strade provinciale che attraversavano il centro abitato e iniziato il lavoro di riqualificazione delle stesse: via Depretis è stata la prima su cui si è intervenuto anche con l'inserimento di attraversamenti pedonali rialzati per ottenere sia una maggior sicurezza dei pedoni sia un rallentamento della velocità. Nel 2016 si è iniziato con il primo tratto della rete ciclabile con circa un chilometro a lato di Viale della Resistenza, inserendo anche, per la prima volta, un'illuminazione pubblica atta a soddisfare sia i fruitori della pista ciclabile sia a garantire più sicurezza lungo il viale. Con l'occasione si è provveduto a mettere in sicurezza anche i pioppi neri del viale, potando i rami marcescenti e abbattendo le piante più pericolose.

Gli incontri con urbanisti per il piano del traffico non hanno evidenziato al momento la possibilità di elaborare un piano che dia soluzioni fattibili diverse da quelle intraprese dall'Amministrazione: avvio del procedimento per l'acquisizione di via Rossina e nuovi parcheggi laterali.

Nel 2018 particolare rilevanza il posizionamento di un semaforo all'incrocio con l'entrata della frazione Argine e della relativa messa in sicurezza dell'attraversamento ciclo pedonale della intersezione e l'asfaltatura del primo tratto di via IV novembre con l'inserimento su tutta la via di rallentatori di velocità e attraversamento pedonale.

Nel periodo 2019-2021 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Continuare ad attuare il piano di manutenzione straordinaria o riqualificazione delle strade urbane.
- Continuare con gli interventi per lo snellimento del traffico veicolare, mediante l'individuazione e la creazione di percorsi ciclo-pedonali diffusi, interconnessi e ramificati sul territorio e, dove non fosse possibile, l'istituzione di ulteriori "ZONE 30" rendendo la circolazione di pedoni e ciclisti la più sicura, così da favorire il sistema commerciale e realizzare luoghi di frequentazione sociale e culturale.
- Incrementare i parcheggi adiacenti la via principale e migliorare la sosta nelle vicinanze delle stazioni.
- Insieme ai comuni limitrofi creare un itinerario di interesse paesaggistico, culturale e storico, anche cicloturistico, collegando i luoghi storici, quelli di archeologia industriale e i monumenti per favorire, oltre la conoscenza del proprio territorio, anche una rivitalizzazione dello stesso.

LO SVILUPPO ECONOMICO:

Al fine di sostenere il commercio locale nel 2016 si è introdotta nel regolamento una riduzione della componente variabile della Tari per le nuove aperture di piccoli negozi sotto i 100 MQ non alimentari e non bar/tabacchi/ricevitorie nell'ordine del 50% il primo anno, 30% il secondo anno, 15% il terzo anno.

Nel 2016 è stato definito un nuovo regolamento per le manifestazioni riguardante le tipologie di permessi e l'inquinamento acustico che semplifica gli adempimenti burocratici.

Negli anni si è intensificato il rapporto con la Pro Loco, chiamata a svolgere un ruolo fondamentale per promuovere le iniziative a 360 gradi in paese, e motore di aggregazione anche per i commercianti.

Inoltre si sta verificando anche un'immissione di vivacità sia con serate a tema enogastronomico sia con la nascita di B&B locali.

Anche per il periodo 2019-2021 gli obiettivi rimangono i seguenti:

L'economia locale, articolata nei vari settori di sviluppo: artigianato, agricoltura e commercio, va inquadrata nel contesto territoriale oltrepadano. L'attività commerciale è alla base dell'economia di un paese, da lavoro e consente di mantenere la ricchezza sul territorio anziché disperderla altrove. Le attività commerciali rendono vivo un territorio, creano legami e stili di vita sostenibili, educano all'autonomia e permettono a chi non ha l'automobile di non dipendere da altri.

- facilitare la creazione di posti di lavoro favorendo le condizioni affinché si sviluppino imprenditorialità e attività artigianali.
- promuovere il "Prodotto-Locale" – negozi o prodotti - facendo leva sui punti di forza che sono caratteristici del territorio.

PROMUOVERE IL BENESSERE SOCIALE:

Ripensare i Servizi Sociali in un'ottica di potenziamento, alla luce anche dell'incremento delle richieste diversificate di aiuto rivolte al Comune, riorganizzare e valorizzare la struttura dei Servizi Sociali. Per questo, nel 2016 attraverso la predisposizione di un questionario over 65 – a cui ha risposto oltre il 30% dei cittadini interessati - si è arrivati ad avere una mappatura dei bisogni aggregando i dati sulla tipologia di interventi, la quantità degli interventi e delle persone seguite e l'entità economica degli stessi divisa per tipologia per meglio programmare gli interventi.

Importante la nuova allocazione dell'ufficio Servizi sociali che, finalmente, ha una sua differenziazione dal settore cultura in uno spazio adeguato e confortevole anche dal punto di vista della privacy.

Si è, inoltre, aperto all'inizio del 2016 lo Sportello migranti con un buon risultato d'accesso e istituzionalizzato l'Armadio dello scambio (vestiti e giochi) con individuazione del luogo e degli orari di apertura.

L'arrivo dei migranti, nella primavera 2016, insediatosi nel territorio di Castelletto ma nella zona limitrofa a Bottarone ha portato alla necessità di una cooperazione con la Prefettura, il Comune di Castelletto e la stessa struttura attraverso sinergie di attività e futuri protocolli d'intesa per poter attenuare le tensioni e contemporaneamente creare i presupposti di una inclusione e non vivere la situazione come una invasione.

Progetti avviati nel 2017 sono quelli collegati al miglioramento del funzionamento della Leva civica comunale mediante la formazione, attraverso corsi regionali che permettono sia l'inserimento in aziende come tirocinanti sia la ricezione di un bonus dal valore massimo di 1.800 euro relativamente alle fasce ISEE. I tirocini presso le aziende verranno svolti prevalentemente sul nostro territorio dando prosecuzione al progetto di welfare attivo. Ai primi corsi attivati da giugno 2017 si sono iscritti oltre 40 persone ma solo per venti è stato possibile attivare il percorso formativo in quanto possessori di tutti i requisiti richiesti dalla Regione (la mancata iscrizione alle liste di collocamento da almeno tre anni è stato l'aspetto più penalizzante per i richiedenti).

Ulteriore corso concluso nella primavera 2018, è stato quello relativo alle assistenti familiari in collaborazione con altri comuni limitrofi e con le relative Auser.

Altro aspetto del sociale sono le nuove dipendenze, quali le patologie legate al gioco d'azzardo, o la questione del cyber bullismo per le quali si debbono trovare nuove risposte iniziando dall'adesione a progetti provinciali quali quello sulla ludopatia.

Iniziato il percorso per la predisposizione del nuovo bando di assegnazione delle case a gestione Aler che si svolgerà nella primavera del 2019.

Nel periodo 2019-2021 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Collaborare con le associazioni del territorio, l'AUSER, il Piano di Zona e la ATS per lo svolgimento delle principali attività quotidiane, per le azioni assistenziali, per le prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione.
- Ricadute attese sono l'autonomia della persona, la responsabilizzazione dei familiari e della comunità, contrastare i processi di emarginazione e di isolamento sociale, aumentare le capacità di auto-cura dell'individuo e della famiglia, trasmettere agli utilizzatori del servizio eventuali competenze utili per un'autonomia di intervento.
- Un obiettivo è anche disporre di strumenti più adeguati per la gestione documentale di ogni singola presa in carico da parte degli assistenti sociali. La gestione della presa in carico in assenza di software dedicato non riesce a tenere traccia degli interventi se non nel breve periodo (6 mesi/1 anno) e questo non permette di avere una visione complessiva degli interventi attuali e passati, impedendo di fatto un'analisi sull'efficacia delle operazioni e messe in campo nei singoli servizi offerti e in un'ottica di lunga durata.
- Facilitare, sostenere e promuovere la nascita di un Centro Anziani per la gestione di attività culturali, ludico-ricreative e sociali con lo scopo di prevenire l'isolamento, promuovere la mobilità e favorire un'inclusione sociale che passi anche attraverso il consolidamento del rapporto intergenerazionale.
- Continuare a promuovere le iniziative di formazione continua per gli anziani, compresa l'alfabetizzazione informatica.

UGUAGLIANZA DI GENERE:

L'Amministrazione deve avere un ruolo nel promuovere una società libera da stereotipi di genere, mostrando la normalità di padri che si occupano di figli, donne impegnate in posizioni lavorative di rilievo, ecc. attraverso iniziative contro gli stereotipi, contro la violenza di genere e lo stalking.

Obbiettivo assai ambizioso sarà la redazione del bilancio di genere.

Con il termine bilancio di genere, o gender budgeting, si intende il documento di bilancio che analizza e valuta in ottica di genere le scelte politiche e gli impegni economici-finanziari di un'Amministrazione.

Nell'ottica di un'uguaglianza di genere le attività svolte dall'Amministrazione dall'inizio del mandato sono state rivolte anche al riconoscimento dei diritti delle persone LGBT: ogni anno a maggio viene celebrata la

giornata contro l'omofobia, definita come una paura e un'avversione irrazionale nei confronti delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender, trova terreno fertile nel pregiudizio e può manifestarsi in modi molto diversificati che vanno dalle offese verbali, alle minacce fino alle aggressioni fisiche e nel 2015 è stato istituito il registro delle unioni civili. Bressana Bottarone viene considerata dalle associazioni collegate a questo tema come una città amica dove trovare collaborazione e disponibilità al confronto.

Dal 2016 è stata delegata una consigliera alle pari opportunità: la delega coinvolge non solo la questione di genere ma anche gli altri temi legati a pregiudizi: tra la fine del 2016 e marzo 2017 si è aderito al progetto Faccia a Faccia con il tuo pregiudizio, progetto che ha ricevuto finanziamenti ministeriali e realizzato in accordo tra diversi comuni quali ad esempio Pavia. Il coinvolgimento dei ragazzi delle secondarie si è finalizzato con la loro premiazione per il miglior logo, logo stampato poi sulle magliette del progetto.

Anche la violenza sulle donne ha visto interventi specifici: una panchina rossa, simbolo della lotta a questo fenomeno, è stata posizionata all'interno del parco centrale e in occasione del mese di marzo è stata ospitato un spettacolo collegato all'associazione Chiara, associazione del territorio che accoglie e assiste le persone coinvolte sul tema.

LE POLITICHE GIOVANILI TRA PARTECIPAZIONE ED AGGREGAZIONE:

Si sono semplificate le norme burocratiche di competenza comunale inerenti l'organizzazione di eventi culturali e ludici per incentivare l'iniziativa di cittadini ed associazioni, e consentire di rendere l'ambiente più attivo, vivace, sociale.

Sono tre le edizioni di Caccia a Zagar – divertente e coinvolgente caccia al personaggio per le vie del paese – che hanno visto sia il patrocinio del Comune, della Consulta dei giovani e la collaborazione con la Fondazione Exodus di Don Mazzi, cosa che ha permesso di far colloquiare su argomenti quali il disagio giovanile derivato da droga e alcool.

Nel 2016 attivati sia il Servizio di Leva Civica Regionale – due posizioni - che il Servizio Civile Nazionale – tre posizioni: per quest'ultimo sono stati invitati tutti i giovani dai 18 ai 29 anni residenti nel comune e, su 326 lettere d'invito 16 cittadini bressanesi su 23 domande arrivate hanno dato la disponibilità ad operare presso gli uffici tecnico, sociale e culturale. Nel 2017/2018 si è continuato con il Servizio Civile nazionale sempre con tre progetti mentre il 2018/2019 ha visto l'incremento del progetto nel servizio sociale portando a quattro i giovani interessati così per gli anni 2019/2020. Vi è però una sostanziale difficoltà nel reperire risorse per questa iniziativa: spesso coloro che sono interessati coincidono con coloro che vogliono dedicarsi al completamento della fase di studio e non riescono a far conciliare i tempi oppure, il livello di capacità ha carenze oggettive.

Attiva dalla fine del 2017 anche la convenzione con l'Università sui crediti formativi.

Tra la fine del 2016 e i primi mesi del 2017 sono state realizzate le nuove aree sportive aperte alla cittadinanza - street ball e skate park .

L'Amministrazione ha sostenuto l'avvio del Progetto Palio dla Barsana per accrescere il senso di comunità intergenerazionale, progetto che ha avuto ottimi risultati all'interno del Bressana a Festa del 2018.

Obiettivo rimane l'istituzione dello Sportello Informagiovani, un servizio gratuito che fornisca informazioni e orientamento rivolto ai giovani in particolare modo su università, formazione, lavoro, associazionismo, cultura, tempo libero, turismo, studio e lavoro all'estero, sport, in collaborazione con altri enti quali il comune di Pavia. In questa ottica si andranno ad aumentare le capacità progettuali in riferimento ai bandi di settore legati alle politiche giovanili con attenzione alle progettualità ed ai bandi di carattere europeo sempre in collaborazione con le strutture più grandi.

Inoltre, rimane l'obiettivo di coinvolgere la Consulta dei Giovani per una partecipazione più attiva nelle decisioni di bilancio e di consultazione sui progetti.

Nel periodo 2019-2021 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Recuperare le potenzialità di spazi per sopperire alla mancanza di luoghi aggregativi per le ragazze ed i ragazzi che desiderano vivere questo paese e lavorative (spazi di co-working),
- Da valutare l'inserimento nei parchi, sia nelle nuove sedi previste che in quelle già esistenti, di punti di ristoro da dare in gestione a cooperative o associazioni di giovani.
- Confrontarsi e collaborare con i comuni vicini riguardo alle politiche giovanili.

- Promuovere gemellaggi, viaggi istituzionali e della memoria (ad esempio visita al Consiglio d'Europa, Corte Europea dei diritti dell'uomo, visite ai campi di sterminio, sentieri partigiani, etc.), azioni finanziabili anche mediante la partecipazione a bandi.

DIRITTO ALLO STUDIO:

Per quanto attiene alle attività comunali in tema di Diritto allo studio si sono confermati i servizi e le attività oggi in atto presso le scuole dell'obbligo, con l'impegno a migliorare l'offerta ai ragazzi e alle famiglie.

Dall'inizio dell'anno scolastico 2015-2016 è attivo l'appalto quinquennale sulla mensa: si è potuto così garantire un mantenimento dei costi per un periodo più lungo. In ogni caso, l'amministrazione ha deciso da subito di non far subire ai piccoli trattamenti disparitari nella fruizione della mensa e del trasporto scolastico anche in presenza di insoliti.

Si è concorso con la scuola secondaria al progetto per la realizzazione di un'aula informatica Lim inaugurata a febbraio mentre a giugno 2017 si è provveduto a installare condizionatori negli uffici della segreteria del plesso.

Nel 2016 è stato previsto l'impegno per la progettazione della nuova scuola primaria poiché sostenere la scuola significa operare anche attraverso investimenti sul patrimonio edilizio (costruzione, manutenzione, ristrutturazione, riqualificazione energetica), frequentare ambienti curati e sicuri, avere una palestra senza attraversare strade e un locale mensa evitando doppi turni.

Nel 2017 il progetto ha raggiunto la fase di fattibilità mentre, a giugno 2018 si stanno completando i passi burocratici per l'inserimento nella graduatoria regionale inerente i finanziamenti statali.

Continua la collaborazione con l'Istituto comprensivo nel corso del triennio al fine di predisporre il PTOF un piano per il Diritto allo Studio triennale strumento per una migliore programmazione congiunta complessiva a tal fine, si organizzeranno una serie di tavoli con la dirigente su temi specifici riunendo i referenti dell'amministrazione, assessori di riferimento e i tecnici, referenti dell'ICS e suoi eventuali tecnici, rappresentanti, se necessario, dei genitori, delle associazioni del territorio, al fine di razionalizzare gli interventi e l'impegno economico.

Inoltre:

- *Sono stati mantenuti tutti i servizi fondamentali finora offerti dall'amministrazione:*
- *il piano del diritto allo studio ha sostenuto, in chiave sia economica che organizzativa, i progetti didattici ritenuti strategici quali teatro, musica, salute ambiente ed alimentazione, educazione alla pace, alla cittadinanza e alla mondialità, recupero della memoria storica*
- *si sono incentivati la partecipazione della scuola a eventi istituzionali e iniziative culturali in collaborazione con settore cultura del comune e con le associazioni e il potenziamento percorsi di inclusione*

Inoltre, il Comune si è impegnato, in ogni caso, a:

- *prevenire i disagi scolastici, con diversi progetti mirati alla prevenzione della dispersione, nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e secondaria di primo grado;*
- *attuare progetti per la disabilità;*
- *porre attenzione alla formazione di futuri cittadini consapevoli dei propri diritti-doveri;*
- *cogliere le nuove necessità delle famiglie offrendo servizi aggiuntivi all'orario scolastico;*
- *mantenere la convenzione con la scuola dell'infanzia paritaria;*
- *istituire politiche mirate all'integrazione linguistica, sociale, scolastica e culturale degli stranieri presenti a Bressana Bottarone, in rete con la biblioteca, le associazioni e la scuola, inserendo dove è necessario la disponibilità dei mediatori culturali;*
- *monitorare il percorso già iniziato di statalizzazione della scuola materna.*

PROMUOVERE L'ARTE E LA CULTURA SUL TERRITORIO:

Un primo passo verso la realizzazione degli obiettivi di mandato nel settore culturale si è concretizzato con la riqualificazione degli spazi comunali: a Bottarone, con la Ludoteca, a Bressana con l'ampliamento delle ore di apertura della Biblioteca e la nuova sezione ragazzi con spazio duplicato rispetto al precedente.

Inoltre, la sala polivalente, ha iniziato un maquillage non solo estetico, ma anche di utilizzo prevalentemente culturale quale le edizioni di Penne dell'Oltrepò con approfondimenti su editori e autori della zona e il numero zero di BressArt che vede come fulcro l'arte contemporanea in tutte le sue rappresentazioni.

Anche la sala consiliare è stata utilizzata per manifestazioni teatrali e per cicli di cineforum e dibattiti e gli incontri mensili del neonato e super-attivo gruppo di lettura.

Fin dall'avvio del mandato è stata portata avanti un'intensa attività di valorizzazione della produzione culturale cittadina, con l'obiettivo di far emergere le potenzialità artistiche dei cittadini e favorire i momenti di aggregazione sociale, fornendo il massimo supporto alle iniziative proposte con grande successo dai vari gruppi esistenti sul territorio.

Nel 2016 l'avvio del progetto partecipato con il Comune di Pavia sulla Biblioteca vivente, incontri caratterizzati dal racconto di persone locali sul tema dell'inclusione sociale.

Nel 2015 si è valorizzato il circuito Borghi e Valli pubblicizzando la serata musicale nel castello di Argine, mentre nel 2016 ci si è inseriti nel circuito Ultrapadum patrocinando la seconda serata di concerti alla presenza di oltre duecento persone.

Per l'anno 2017 tre le date dei concerti per i due circuiti con un incremento della visibilità degli eventi: per Borghi e Valli la serata ad Argine ha aperto la stagione del Festival, mentre un gruppo musicale australiano di 40 giovani elementi (che dopo Bressana si è esibito anche nella Città del Vaticano) si è esibito presso la Chiesa parrocchiale del nostro Paese nell'ambito di Ultrapadum. Il terzo appuntamento della stagione concertistica bressanese 2017 a settembre nella cornice del Castello di Argine: ad esibirsi, sempre nell'ambito del Festival Ultrapadum, il fisarmonicista della Scala accompagnato dal violino di un artista internazionale.

Nel biennio 2017-2018 sono state attivate tutte le procedure per completare la prima fase di messa a norma della sala polivalente "Teatro": gli interventi riguarderanno in particolare l'impianto elettrico e il palco. La ricerca di fondi ha avuto esito positivo coi bandi della Fondazione Cariplo, fondi che permetteranno nella primavera 2019 gli interventi manutentivi sul palco, previa la consultazione con la Sovrintendenza ai beni culturali.

Aumentate le occasioni per promuovere il rilancio culturale di Bressana con l'utilizzo sempre più incisivo del "Teatro" innanzandolo a polo attrattivo del territorio attraverso una convenzione biennale attiva dal gennaio 2018 con l'Associazione Acquasumarte, insediata sul territorio bressanese con un progetto di scambio a livello mondiale di artisti, e promotrice di BressanArt.

Messi a disposizione luoghi come piazze, parchi, strade e strutture pubbliche per dare agli artisti del territorio spazi espositivi. In questo modo si riqualificano gli spazi stessi attraverso l'arte e la creatività.

Nel periodo 2019-2021 gli obiettivi rimangono i seguenti:

L'obiettivo che si intende perseguire nel triennio è il consolidamento di un sistema culturale cittadino integrato che risponda all'esigenza di qualificare le iniziative, razionalizzare le risorse, creare nuove sinergie e nuove opportunità di espressione. Tra i quali:

- Favorire e valorizzare la produzione culturale cittadina e far emergere ancora più l'offerta esistente;
- Incrementare l'interattività e la partecipazione con i cittadini, favorendo l'accesso e l'utilizzo dei servizi e delle attività culturali da parte di tutte le categorie di cittadini.
- Intensificare attività della biblioteca con incontri con l'autore, arricchimento del patrimonio documentale e comunicazione adeguata dei nuovi acquisti, sala studio serale, progetti con il gruppo di lettura
- Costruire l'archivio storico locale di immagini e testi,
- Istituire il Museo della Resistenza
- Fare rete con gli altri enti collaborando e partecipando a bandi

Attuare approcci articolati per le cosiddette "famiglie dai mille volti", ovvero per promuovere il benessere, i legami intergenerazionali, le occasioni d'incontro attraverso la letteratura, il teatro e l'arte, affinché la nostra comunità educi al cambiamento per diventare più accogliente.

La funzione educativa è la più importante per la qualità della crescita sociale ed economica: investire nell'educazione di qualità è funzionale ad assicurare ad ogni persona consapevolezza, dignità, libertà.

L'Amministrazione dovrà svolgere il ruolo di snodo e indirizzo facendosi promotore di un dialogo pubblico/privato, in cui trovino voce le esperienze più consolidate e significative della città e lo sviluppo di nuove relazioni, con la finalità di:

- Favorire l'incontro dei più giovani con il patrimonio storico-scientifico-ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo delle attività didattiche delle Istituzioni culturali dentro e fuori la scuola;
- Favorire politiche per l'inclusione dei nuovi cittadini (politiche interculturali) attraverso servizi e risorse culturali attivando una stretta relazione con il mondo della scuola - bambini, ragazzi, genitori/parenti, insegnanti

VIVERE IL TERRITORIO TRA ASSOCIAZIONISMO ED EVENTI

La questione di un nuovo rapporto tra l'Amministrazione Locale e i suoi cittadini non passa solo attraverso un modello di comunicazione e informazione al cittadino sulle attività del livello amministrativo.

Occorre un vero coinvolgimento del cittadino nei processi e nei procedimenti decisionali sin dalle fasi iniziali, soprattutto in quelli di tipo strategico come quelli a forte rilevanza ambientale e territoriale.

Deve necessariamente essere l'Amministrazione che si adegua ai processi partecipativi altrimenti tra le due parti rimarrà sempre un muro invalicabile.

Tra il 2015 e il 2016 il lavoro dell'Amministrazione è stato rivolto a far sì che in tutte le frazioni si rafforzino i luoghi di incontro naturali (piazze, aree verdi, locali comunali, ecc.), dove i cittadini si possano incontrare e così favorire lo scambio sociale e l'interrelazione anche fra generazioni diverse lasciando spazio libero per i cittadini – ad esempio il Circolo dell'Uncinetto e il Circolo fotografico, a Bottarone e il nuovo spazio associazioni e non all'interno dell'ex Distretto sanitario dove si incontrano le signore del cucito.

Inoltre sempre più singole realtà chiedono l'utilizzo degli spazi per promuovere attività di socializzazione le loro attività di insegnamento di varie materie quali la pittura e/o svolgimento della propria attività ampliando l'offerta del territorio.

Anche l'Area Festa ha visto la modifica della convenzione con la Pro Loco rendendo più agevole l'utilizzo da parte dei singoli e di altre associazioni.

Le occasioni per coinvolgere tutta la cittadinanza sono state molteplici, e quasi tutte svolte alternativamente in collaborazione con il Comitato dei commercianti, la Pro Loco, la Fondazione Indemini, la Parrocchia e le associazioni sportive e quelle di volontariato: esempi sono la Via del Gusto, durante la festa patronale, la festa di Carnevale, la festa degli antichi sapori ad Argine, quella di Bottar-One e il Natale insieme... a Bressana con l'organizzazione del Cenone di Capodanno come momento di aggregazione.

L'adesione al progetto intercomunale con Casteggio e l'Associazione Babele permetterà di definire al meglio la costituzione della Consulta dei stranieri e di tutte le azioni dirette ai nuovi italiani.

Nel periodo 2019-2021 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Occorre procedere con istituti di democrazia diretta efficaci, attraverso la valorizzazione di consulte permanenti non solo dei giovani, ma anche nel sociale, ambiente e altri settori.
- Occorre proseguire con la riorganizzare dei luoghi della partecipazione popolare, in modo da favorire la partecipazione e la coesione sociale della cittadinanza.
- Occorre assicurare il sostegno a tutte le iniziative valide di associazioni che operano nei diversi ambiti dei servizi alle persone, della tutela dell'ambiente, della pratica sportiva, dell'attività culturale e ricreativa, della promozione turistica, economica e sociale.

SPORT COME SALUTE E LEGALITÀ:

Oltre al rinnovo della convenzione fatta con L'AC Bressana per l'utilizzo libero del campo in calcestre per i ragazzi nelle ore extra allenamento e nel periodo estivo, e aver fatto per lo stesso una delibera di concessione di utilizzo anche per i migranti sul territorio di Castelletto, il 2016 vede il proliferare di spazi aperti ai vari sport – come indicato nel capitolo relativo ai giovani.

Anche gli interventi di manutenzione straordinaria sia sui campi sia sulle attrezzature, quali le sedute nel bocciodromo, intervengono nel miglioramento della qualità della fruizione degli spazi sportivi e ricreativi.

Dopo avere adeguato alle norme di sicurezza la palestra della scuola secondaria, l'attenzione è stata rivolta alla valutazione delle condizioni degli altri impianti sportivi con l'obiettivo costante di assicurare la corretta funzionalità delle attrezzature e la sicurezza degli utenti.

Mantenuta alta l'attenzione per cogliere tutte quelle opportunità che, attraverso l'adesione a progetti sperimentali e la partecipazione ai bandi di finanziamento, possano agevolare il raggiungimento del nostro obiettivo di aprire la pratica dello sport a tutti i cittadini.

La Festa dello Sport è stata rivista e collocata verso l'inizio dell'anno scolastico, considerato il periodo migliore per favorire la partecipazione dei cittadini e delle associazioni sportive, ovvero all'interno del Bressana a Festa chiamando diverse società appartenenti a discipline diverse.

Obiettivo dell'Amministrazione rimane anche per gli anni successivi il promuovere lo sport come attività educativa e formativa e come momento di tutela della salute fisica e mentale dei cittadini e che educa alla tolleranza e alla solidarietà.

UN'AMMINISTRAZIONE VICINA AL CITTADINO:

Nel 2016 è stata istituita una newsletter all'incirca bimestrale dell'amministrazione che riporti ai cittadini le attività svolte nel periodo o in previsione. L'Informatore prodotto in forma cartacea e in formato web consultabile dalla Home Page del sito istituzionale. Si sta creando anche una mail list per chi vuole ricevere le informazioni sulle attività più tempestivamente (prevalentemente attività culturali o messaggi di attenzione eventi).

Numerose le assemblee pubbliche d'incontro sia con la genericità dell'auditorio sia per singole categorie: dalla presentazione del nuovo sistema di raccolta porta a porta, a quelle informative sul bilancio e sui programmi amministrativi.

Ulteriore impegno di mandato è stato quello di costruire un nuovo sistema per la consultazione online degli atti amministrativi con l'obiettivo di rendere trasparente e comprensibile l'operato della giunta e del Consiglio Comunale seguendo l'indirizzo normativo della digitalizzazione dei documenti.

Ripensato il sito internet del comune in modo da farlo diventare uno strumento utile e di facile consultazione per la cittadinanza con aggiornamenti continui, che mettano in evidenza scadenze ed eventi e rese più semplici le segnalazioni di disservizi.

Di questi giorni la sottoscrizione per l'istituzione di una app dedicata alla comunicazione diretta.

Nel periodo 2019-2021 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Proseguire con l'impegno a promuovere momenti di incontro periodici con i cittadini, singoli e associati, utilizzando anche gli strumenti dei forum, delle assemblee pubbliche e dei consigli comunali aperti.

PERSONALE E RIORGANIZZAZIONE MACCHINA COMUNALE:

Per ovviare alle difficoltà operative- proprie di un ente con personale sottodimensionato - si è ricorso alla leva Civica Regionale e al Servizio Civile Nazionale: il personale interno è coinvolto nella formazione degli stessi e contemporaneamente alcune attività trovano supporto logistico e pratico.

Si è stabilito, inoltre, di mantenere chiusi al pubblico gli uffici per la chiusura di un giorno alla settimana in modo tale da garantire anche i lavori di back office, aumentando - nel contempo - l'orario di apertura degli altri giorni.

La sperimentazione degli Uffici unici all'interno del convenzionamento con altri comuni ha dato sia risultati positivi che criticità: il coinvolgimento di altre unità operative all'interno dei primi due uffici unici ha da un lato aperto possibilità di miglioramento dei servizi dall'altro ha evidenziato la difficoltà lavorare con background differenti.

Nel biennio 2017-2018 si sono studiati cambiamenti anche nella logistica degli uffici con l'obiettivo di rendere più fruibile e diretto il rapporto tra cittadini e servizi.

Nel periodo seguente gli obiettivi sono collegati all'attesa di una normativa più chiara, di scelte più forti – come ad esempio su Unioni di Comuni o su macroaree per zone omogenee -.

INFORMATIZZAZIONE, TRASPARENZA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI:

Il 2016 ha visto importanti novità per l'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni, in particolare la norma prevede due trasformazioni: la dematerializzazione dei procedimenti e l'introduzione dei pagamenti

elettronici. Come già avvenuto per la fatturazione elettronica è interesse dell'Ente introdurre le nuove modalità senza impattare sull'operatività degli uffici.

Nel corso del 2017 si appronterà il documento di regolamento del protocollo: si consolideranno le buone pratiche introdotte nella gestione del protocollo in ingresso e in uscita con l'obiettivo di semplificare i processi, garantire i flussi e ridurre i costi di gestione. Partito, sempre nel 2017, il percorso di digitalizzazione dell'intera macchina comunale: un grande sforzo che vedrà risultati nel medio termine.

Nel periodo 2019-2021 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Il Piano della Trasparenza, dovrà subire, attraverso l'interazione con gli uffici e i cittadini, possibili integrazioni.
- Verrà migliorato anche il Piano Triennale Anticorruzione con l'inserimento di un organo disciplinare intercomunale.

PARTECIPAZIONE E REGOLAMENTI:

Nel corso del mandato si provvederà ad individuare dei finanziamenti con la finalità di avviare un processo di partecipazione per impegnarli in modo condiviso, così da gettare le basi per un Bilancio Partecipato.

Per quanto riguarda i regolamenti, dal 2016, si è partiti con un piano per una revisione degli stessi e dello Statuto tenendo conto delle nuove esigenze della nostra comunità, riscrivendoli in linguaggio comune e il più possibile comprensibile.

All'inizio del 2017 si sono approntati i regolamenti relativi all'utilizzo dei servizi alla persona, mensa, trasporto scuola, Sad, pasti a domicilio seguono quelli relativi all'igiene urbana, all'utilizzo della piazzola ecologica, al verde e alla polizia mortuaria e, infine, quello sul commercio: entro l'anno 2018 si concluderanno gli iter burocratici portandoli al loro recepimento da parte del Consiglio comunale.

Nel triennio successivo sarà importante istituzionalizzare l'ufficio di relazione con il pubblico che andrà a rafforzare le sinergie e la collaborazione con i cittadini nella gestione della cosa pubblica.

POLIZIA URBANA, PUBBLICA SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE:

Nel periodo 2015- 2017 si è consolidata l'esperienza dell'Ufficio Unico con un corpo intercomunale, in considerazione della necessità di sopperire alle carenze di personale su strada oltre al convenzionamento con altri comuni.

Lo svolgimento coordinato del servizio di Polizia Locale ha permesso di ottimizzare le risorse del personale, degli strumenti in dotazione, salvaguardando le eccellenze operative e le specifiche professionalità.

Tale sodalizio ha permesso al nostro Ente il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) Potenziamento e miglioramento del servizio con maggior presenza sul territorio – anche pomeridiano e serale-, di reperibilità festiva, che grazie ad un numero maggiore di operatori potrà essere articolato in modo più efficace e di maggior ausilio per la collettività.*
- b) Potenziamento del servizio di sportello garantendo l'accessibilità per il cittadino in termini di giorni e orari per tale servizio.*
- c) Potenziamento del presidio delle iniziative degli Enti (Feste, sagre, eventi, ecc.) grazie al maggior numero di operatori a disposizione.*

A fine del 2017 i comuni aderenti sono rimasti in due dei sei iniziali, ma con l'organico diminuito di una sola unità, fatto che permette di mantenere i servizi perseguiti dall'inizio della convenzione. Obiettivo è comunque quello di aumentare la collaborazione con altri uffici di Polizia locale per il perseguimento di una maggiore qualità dello stesso.

Dal 2018 sulla sicurezza (e non solo) è stato inserito come obiettivo del servizio (o intensificato) un processo, tramite pubbliche assemblee, per adottare misure collettive di prevenzione e tutela dei cittadini.

Nel periodo 2019-2021 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- In via sperimentale, con l'obiettivo nel triennio di attivare un ufficio di relazione con il pubblico una segreteria telefonica per le segnalazioni dei cittadini di sicurezza e ordine pubblico. Tali comunicazioni verranno registrate da un sistema elettronico ed evase in base all'ordine temporale di arrivo e per priorità. Il servizio, durante la sperimentazione, sarà a capo del comando di Polizia Locale.

- Si rilancerà la collaborazione tra il Comando di Polizia locale e le altre forze di Polizia presenti sul territorio, istituendo un tavolo tecnico sulla sicurezza, per lo studio e l'adozione di opportune misure di prevenzione a tutela dei cittadini e del territorio comunale con l'opportunità per le Forze dell'ordine di utilizzare gli strumenti già in uso dal nostro comando.

Per quanto riguarda la Protezione Civile nel 2015 e nel 2016 si è proceduto a nuovi acquisti di materiali, alla formazione del gruppo Chiavicanti, specializzati nell'intervento sulle paratie di deflusso delle rogge, e alla partecipazione ai corsi di aggiornamento. Dalla fine del 2017 il gruppo è stato inserito nel data base regionale con il coinvolgimento di nuovi elementi più giovani.

Nel triennio 2019-2021 si valuterà con i volontari la possibilità di un potenziamento del servizio intercomunale, sempre nell'ottica delle eventuali zone omogenee.

LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Il 2016 ha visto una grande attività sul fronte dei lavori pubblici: sono stati completati i lavori per la riqualificazione della via Depretis, con il fatidico declassamento della stessa da provinciale a comunale, e della prima pista ciclopedonale su viale della Resistenza deliberati negli ultimi mesi del 2015.

La possibilità di attingere nell'avanzo di amministrazione ha permesso di realizzare un numero maggiore di opere utilizzando l'avanzo di amministrazione e di procedere a individuare progetti e di procedere con l'acquisizione delle aree per la pubblicizzazione di via Rossina per arrivare alla sua riqualificazione e per il parcheggio di via 5 Martiri.

Tra la fine del 2016 e giugno 2017 i progetti per la definizione del parcheggio di via 5 Martiri e la realizzazione di via Rossina hanno subito qualche rallentamento a causa delle nuove procedure sia di indizione di gare sia per il nuovo iter burocratico per l'acquisizione delle aree. I progetti di fattibilità sono stati, in ogni caso, predisposti e vi è l'accordo con Pavia Acque per i lavori relativi a fognatura e acquedotto su via Rossina.

Ciò ha comportato lo slittamento delle opere del primo lotto di via Rossina con la decisione di indirizzare gli investimenti su un'altra via da manutentere.

Negli ultimi mesi del 2017 sono state avviate le gare sui due progetti, ovvero il parcheggio di via 5 Martiri e l'asfaltatura con inserimento di attraversamenti pedonali rialzati per rallentare la velocità su via IV novembre, lavori conclusi nella prima metà del 2018.

A fine anno 2018 è stato posizionato l'impianto semaforico per il collegamento con la frazione di Argine e appaltato i lavori per la realizzazione del tratto iniziale della percorso ciclo pedonale da via IV Novembre al cimitero di Argine.

Il proseguo dei lavori previsti per il secondo tratto di via IV Novembre ha subito uno slittamento a causa dello spostamento dei fondi per i lavori di somma urgenza per riparare i danni – strutturali e ambientali – causati dalla tromba d'aria del luglio 2018.

Nel periodo 2018-2021 si intersecheranno i lavori previsti nel Piano Industriale di Pavia Acque con il piano di manutenzione e realizzazione di strade, marciapiedi o percorsi protetti: particolare attenzione sarà quindi data al costante controllo e rapporto con gli uffici preposti alla progettazione e realizzazione degli interventi di adeguamento del sistema idrico integrato.

In particolare, oltre la predisposizione dei sottoservizi idrici in via Rossina, si è richiesto l'intervento in via Indemini per il proseguo della strada prevista per intersecare via Pertini, su via Mattei per creare le condizioni di una messa in sicurezza dei pedoni dal lato edicola, l'inserimento del tratto fognario sul tratto finale di via Dante e la realizzazione di una nuova strada di collegamento al depuratore esterna al centro abitato.

La co-progettazione con AIPO della strada arginale Bressana-Rea ha ottenuto una prima risposta positiva a livello regionale ed è stata ammessa al finanziamento: si evidenzia, inoltre, come questo sia l'unico progetto pavese. La rete ciclopedonale vedrà invece la definizione di tutte le strade interessate in un progetto più generale.

Sulla questione cimiteriale importante elemento è stato la redazione del Piano cimiteriale ventennale, fondamento per qualsiasi attività di progettazione, al vaglio delle autorità competenti per il rilascio finale. La loro risposta positiva ha permesso alla fine di giugno 2017 la sua approvazione definitiva.

Il 2018 hanno visto la progettazione dell'ampliamento dei due cimiteri e il successivo avvio del project financing con la ricerca di un soggetto promotore.

Urbanistica e attuazione del PGT

Tra il 2014 e il 2016 l'avvio e la conclusione della variante di PGT con notevole diminuzione delle aree urbanizzate, in notevole anticipo rispetto alla Legge regionale sul bilancio ecologico.

Poiché per normativa regionale, sino al giugno 2017, gli operatori interessati possono recedere o mantenere le aree di trasformazione, solo successivamente a tale data si potrà iniziare il percorso per l'aggiornamento del PGT vigente dal 2012. L'Amministrazione è intervenuta, tra le poche in provincia, a incontrare tutti gli interessati sei mesi prima di tale scadenza ma, solo due proprietari hanno presentato progetti.

Successivamente si procederà alla pianificazione delle attività propedeutiche alla realizzazione del Piano, definendo una scala di priorità e mantenendo come riferimento anche il Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Nei primi mesi del 2017 si è avviata la chiusura dell'annosa vicenda del PAI – vincolo idrogeologico – collegato al torrente Coppa: entro la fine dell'anno è stata definitivamente portata a variante la ripermimetrazione conseguente. L'adozione della stessa variante effettuata nel mese di aprile del 2018 con la conclusione dell'iter entro la fine di agosto.

Nel triennio successivo, seguendo le disposizioni normative, si avvierà il percorso per la variante generale al PGT.

Edilizia privata e in convenzione

L'attività edilizia sarà indirizzata verso interventi di ristrutturazione e recupero del patrimonio esistente.

Nel corso delle varie attività di verifica e controllo delle pratiche edilizie, l'operato dell'Ufficio proseguirà incentivando iniziative mirate allo sviluppo compatibile e sostenibile, attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili. Sul medio termine l'obiettivo è di collaborare con i privati proprietari di immobili in disuso affinché si individui una soluzione finalizzata al recupero degli stessi.

ATTUAZIONE DEI PROGETTI

L'attuazione dei vari "progetti" previsti viene riportata anche negli obiettivi straordinari per ciascuna Posizione Organizzativa. La fattibilità degli stessi viene valutata attraverso colloqui con i responsabili e ragionevolmente "compatibile sia economicamente sia temporalmente" con le attuali norme e la disponibilità di bilancio.

Spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nella tabella seguente per ogni missione è stata evidenziata l'articolazione della stessa tra spese correnti, spese di investimento e spese per rimborso.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

SPESE RIPARTITE PER CODICE MISSIONE TRIENNIO 2019-2021

Codice missione	ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	999.520,00	55.000,00	0,00	1.054.520,00
3	603.862,00	82.275,00	0,00	686.137,00
4	229.662,00	0,00	0,00	229.662,00
5	58.862,00	0,00	0,00	58.862,00
6	14.000,00	91.000,00	0,00	105.000,00
8	1.700,00	4.000,00	0,00	5.700,00
9	429.724,00	0,00	0,00	429.724,00
10	215.768,00	533.216,00	0,00	748.984,00
11	4.900,00	0,00	0,00	4.900,00
12	183.062,00	0,00	0,00	183.062,00
13	50,00	0,00	0,00	50,00
14	2.196,00	0,00	0,00	2.196,00
20	790.502,00	0,00	0,00	790.502,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	961.041,00	961.041,00
99	0,00	0,00	646.300,00	646.300,00
TOTALI	3.533.808,00	765.491,00	1.607.341,00	5.906.640,00

ANNO 2020				
Codice missione	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	999.520,00	26.000,00	0,00	1.025.520,00
3	516.104,00	67.000,00	0,00	583.104,00
4	229.662,00	0,00	0,00	229.662,00
5	58.862,00	0,00	0,00	58.862,00
6	14.000,00	66.000,00	0,00	80.000,00
8	1.700,00	4.000,00	0,00	5.700,00
9	429.724,00	0,00	0,00	429.724,00
10	215.768,00	59.279,00	0,00	275.047,00
11	4.900,00	0,00	0,00	4.900,00
12	163.062,00	0,00	0,00	163.062,00
13	50,00	0,00	0,00	50,00
14	2.196,00	0,00	0,00	2.196,00
20	881.260,00	0,00	0,00	881.260,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	961.041,00	961.041,00
99	0,00	0,00	646.300,00	646.300,00
TOTALI	3.516.808,00	222.279,00	1.607.341,00	5.346.428,00

ANNO 2021				
Codice missione	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
	964.220,00	26.000,00	0,00	990.220,00
1	513.104,00	67.000,00	0,00	580.104,00
3	229.662,00	0,00	0,00	229.662,00
4	58.862,00	0,00	0,00	58.862,00
5	14.000,00	66.000,00	0,00	80.000,00
6	1.700,00	4.000,00	0,00	5.700,00
8	429.724,00	0,00	0,00	429.724,00
9	215.768,00	59.279,00	0,00	275.047,00
10	4.900,00	0,00	0,00	4.900,00
11	155.984,00	0,00	0,00	155.984,00
12	50,00	0,00	0,00	50,00
13	2.196,00	0,00	0,00	2.196,00
14	926.638,00	0,00	0,00	926.638,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	961.041,00	961.041,00
60	0,00	0,00	646.300,00	646.300,00
99	3.516.808,00	222.279,00	1.607.341,00	5.346.428,00
TOTALI				

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.148.551,28	72.255,44	0,00	1.220.806,72
3	744.402,93	155.967,48	0,00	900.370,41
4	294.463,68	1.121,12	0,00	295.584,80
5	77.358,35	1.243,42	0,00	78.601,77
6	21.618,85	91.000,00	0,00	112.618,85
8	3.253,12	6.613,73	0,00	9.866,85
9	503.676,76	0,00	0,00	503.676,76
10	251.994,15	675.011,58	0,00	927.005,73
11	5.829,20	0,00	0,00	5.829,20
12	218.198,03	0,00	0,00	218.198,03
13	50,00	0,00	0,00	50,00
14	2.196,00	0,00	0,00	2.196,00
20	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	715.739,92	715.739,92
TOTALI	3.282.592,35	1.003.212,77	715.739,92	5.001.545,04

SeO- Programmazione Opere pubbliche, Forniture e servizi, Personale e Patrimonio

Programmazione Lavori pubblici

NUOVI LAVORI PUBBLICI PREVISTI

L'Amministrazione intende avviare ulteriori opere, finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati nel programma di mandato 2014-2019 e con le necessità riscontrate successivamente. Per completezza si riportano gli interventi pianificabili nel triennio 2019-2021 con le sanzioni del CDS o con gli oneri presunti. In allegato si riporta il dettaglio del programma triennale e annuale.

Per importi superiori ai 100.000 Euro

Principali lavori pubblici DUP triennio 2019-2020	Anno di previsione	Fonte di finanziamento	Importo previsto
Messa in sicurezza Strada arginale Bressana-Rea	2019	Contributo regionale	€. 350.000

Si è deciso di inserire anche l'elenco dei lavori e delle acquisizioni previsti con importi inferiori ai €.100.000 con specifica destinazione:

Principali lavori pubblici DUP triennio 2019-2021	Anno di previsione	Fonte di finanziamento	Importo previsto
Strade comunali e parcheggi	2019	Sanzioni CDS	€. 13.714
Strade comunali e parcheggi	2020	Sanzioni CDS	€. 28.989
Strade comunali e parcheggi	2021	Sanzioni CDS	€. 28.989

Principali lavori pubblici DUP 2019	Anno di previsione	Fonte di finanziamento	Importo previsto
Manutenzioni aree a verde /ats e area festa	2019	Oneri	€. 66.000
Manutenzioni edifici comunali	2019	Oneri	€. 26.000
Manutenzione Roggia Chiara e Roggia Cerchietta	2019	Oneri	€. 24.000
Parco natura	2019	Rimborso assicurazione	€. 25.000
Manutenzioni strade	2019	Contributo statale finanziaria 2019	€. 50.000
Messa in sicurezza e riqualificazione Viale della Resistenza	2019	Rimborso assicurazione	€. 89.212

Per quanto riguarda l'inserimento della realizzazione del nuovo plesso scolastico della primaria, pur essendo tra i progetti riportati nella delibera regionale, ad oggi non si ha ancora con precisione quanti investimenti siano previsti per l'anno 2019 (slittato dal 2018) e quanto per gli anni successivi. In fase di bilancio consuntivo si procederà all'inserimento nel Programma triennale integrandolo o modificandolo.

Programmazione annuale Forniture e Servizi

INTERVENTI PREVISTI

Nel corso del 2018 sono previste assunzioni di impegni di spesa per forniture e servizi che si protrarranno negli anni successivi sino al 2020.

Anche di tale previsione si allega prospetto riguardante tali contratti.

Forniture e servizi	Anno di previsione	Importo contrattuale previsto
Servizio noleggio pc e server comprensivo di manutenzione	2019-2020	€. 129.000
Servizio scuolabus	2019-2020	€. 79.000

Risorse umane dell'ente

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2018:

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2018	In servizio al 31/12/2018	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2018	In servizio al 31/12/2018
A.1	1	1	C.1	6	0
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	1
A.4	0	0	C.4	0	3
A.5	0	0	C.5	0	1
B.1	3	0	D.1	4	2
B.2	0	0	D.2	0	1
B.3	6	0	D.3	0	1
B.4	0	2	D.4	0	0
B.5	0	1	D.5	0	0
B.6	0	2	D.6	0	0
B.7	0	1	Dirigenti	0	0
TOTALE	10	6	TOTALE	10	9

SPESE PER IL PERSONALE

Anno di riferimento	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017	677.330,58	33,69
2016	644.418,30	30,52
2015	650.423,11	26,26
2014	597.852,40	24,72
2013	601.494,68	23,40

DATI AL 31/12/2018					
AREA TECNICA			AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	1	1	A	0	0
B	4	2	B	2	2
C	1	0	C	2	2
D	1	1	D	1	1
TOTALE	7	4	TOTALE	5	5
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	0	B	2	1
C	2	2	C	1	1
D	1	1	D	1	1
TOTALE	4	3	TOTALE	4	3
ALTRE AREE			TOTALE AL 31/12/2018		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	1	1
B	0	0	B	9	5
C	0	0	C	6	5
D	0	0	D	4	4
TOTALE	0	0	TOTALE	20	15

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Obiettivo dell'Amministrazione è proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico-patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto previste dalla legge.

- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano delle risorse e degli obiettivi deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nel periodo 2017-2019 la struttura viene affiancata dalla Fondazione UPEL per gestire il passaggio alla digitalizzazione degli atti amministrativi: supporto organizzativo, corsi di formazione e presenza presso gli uffici per questo periodo permetteranno una crescita consapevole e costante.

FABBISOGNO PERSONALE DELL'ENTE

Il personale dell'Ente, pur essendo in numero limitato (secondo i parametri fissati con decreto ministeriale nel 2014 con 3530 abitanti – dati censimento – questo ente dovrebbe disporre di un organico di 25 unità contro le 20 iscritte nella pianta organica e contro i 15 in servizio compreso il personale addetto alle manutenzioni esterne) ha tuttavia adempiuto a tutte le prescrizioni e gli adempimenti fissati dalle numerose norme, circolari ed autorità esterne riuscendo a mantenere i servizi a favore dei cittadini con un buon livello qualitativo e quantitativo.

Nel 2018 il pensionamento di due dipendenti ha comportato, 100% del turn over possibile grazie al rapporto costo personale spese correnti al di sotto della percentuale fissata dallo Stato, la loro sostituzione entro la metà dello stesso anno tenendo in considerazione anche l'abbassamento della soglia numerica per l'inserimento di una quota di disabilità all'interno del personale, si passa cioè dai 15 ai 14 dipendenti.

Nel 2019 altri due dipendenti avranno i requisiti per l'età pensionabile – e nel caso usufruissero di tale possibilità – anche per loro saranno avviate le procedure per la loro sostituzione.